

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI OFFERTA

PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA TOTALITARIA

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 106, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58
DEL 24 FEBBRAIO 1998, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO

EMITTENTE

Gequity S.p.A.
(P. IVA e cod. fisc. 00723010153)

OFFERENTE

HRD Italia S.r.l.
(P. IVA 13123240155 e cod. fisc. 03423830102)

STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

massime n. 52.877.235 azioni ordinarie di Gequity S.p.A.

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

€ 0,011 per ciascuna azione ordinaria Gequity S.p.A.

DURATA DEL PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA CONCORDATA CON BORSA ITALIANA S.P.A.

dalle ore 8.30 (ora italiana) del 16 ottobre 2017 alle ore 17.30 (ora italiana) del 22 dicembre 2017, estremi inclusi
(come da proroga disposta con delibera n. 20198 del 22.11.2017)

DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

29 dicembre 2017
(come da proroga disposta con delibera n. 20198 del 22.11.2017)

CONSULENTE FINANZIARIO DELL'OFFERENTE

Equity Factory S.r.l.
(P. IVA e cod. fisc. 09795950964)

INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

Directa SIM S.p.A.
(P. IVA. 06837440012)

L'APPROVAZIONE DEL PRESENTE SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI OFFERTA, AVVENUTA CON DELIBERA CONSOB N. 20224 DEL 14 DICEMBRE 2017, NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'ADESIONE E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE CONTENUTE IN TALE DOCUMENTO.

14 dicembre 2017

PREMESSE DEL SUPPLEMENTO

Il presente documento ("Supplemento") costituisce un supplemento al documento di offerta pubblicato nelle forme di legge in data 12 ottobre 2017, a seguito del nulla osta rilasciato dalla CONSOB con delibera n. 20153 del 15.10.2017 ("Documento di Offerta") relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa dall'Offerente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1-bis, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato ("TUF") e delle applicabili disposizioni contenute nel relativo regolamento di attuazione, adottato dalla CONSOB con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti"), avente ad oggetto n. 52.877.235 azioni ordinarie di Gequity S.p.A. ("Offerta").

Il Supplemento è pubblicato ai sensi dell'articolo 38, comma 5, del Regolamento Emittenti e contiene l'aggiornamento di alcune informazioni contenute nel Documento di Offerta in relazione a fatti accaduti successivamente alla pubblicazione del Documento di Offerta stesso.

Il Supplemento è stato predisposto dall'Offerente in conseguenza agli effetti che ha avuto la Sentenza n. 10707 del 21 ottobre 2017 – comunicata all'Emittente in data 25.10.2017 – emessa dal Tribunale di Milano ("Sentenza"), ad esito del giudizio R.G. 75120/2014 sui dati patrimoniali dell'Emittente stessa. Si ricorda come tale giudizio fosse stato attivato da Gequity (allora Investimenti e Sviluppo S.p.A.), nel 2014 al fine di far dichiarare l'invalidità e/o l'inefficacia di una lettera di patronage rilasciata in data 28 giugno 2007 a firma dell'Amministratore Delegato all'epoca in carica in favore della società SPAC S.r.l. in liquidazione volontaria ("SPAC") a garanzia di alcuni obblighi di pagamento discendenti da un contratto di locazione che la società Pontelambro S.p.A (allora partecipata al 100% da Investimenti e Sviluppo S.p.A.) aveva stipulato con la SPAC stessa.

Con la Sentenza, il Tribunale statuiva quanto segue: *"1) Rigetta la domanda di INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA e accoglie la domanda riconvenzionale di SPAC S.R.L. e per l'effetto condanna INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA a rifondere a SPAC S.R.L. la somma di € 2.500.000,00 oltre interessi legali e rivalutazione secondo l'indice Istat dei prezzi al consumo dalla data di maturazione dei singoli canoni trimestrali di € 150.000,00 alla data odierna oltre interessi legali dalla data odierna fino al soddisfo; 2) Condanna altresì INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA a rimborsare a SPAC S.R.L. le spese di lite, che si liquidano in € 1686,00 per esborsi e € 27.852,00 per compensi professionali, oltre i.v.a., c.p.a. e 15 % per spese generali."* (si veda comunicato stampa diffuso al mercato in data 25.10.2017 – www.gequity.it). In aggiunta, con tale comunicato, si dava, altresì, atto di come il C.d.A. dell'Emittente – riunitosi in pari data – confermasse la volontà di impugnare la Sentenza di primo grado, ritenendola errata ed ingiusta anche in considerazione dei pareri rilasciati dai propri legali, con richiesta di sospensiva dell'efficacia esecutiva, e di come lo stesso si fosse prontamente attivato al fine di verificare "... l'eventuale necessità di iscrivere in bilancio un apposito fondo rischi per questa controversia. In tale evenienza la Società ricadrebbe nella fattispecie prevista dall'art. 2447 codice civile."

Consob, ravvisando che le circostanze rappresentate costituissero *"fatti nuovi o non resi noti in precedenza tali da non consentire ai destinatari di pervenire ad un fondato giudizio sull'offerta"*, disponeva, con delibera n. 20174 del 27.10.2017, la sospensione dell'Offerta, *"... ai sensi dell'art. 102, comma 6, lettera b), del medesimo Testo unico, per un periodo di 30 giorni."* (si veda comunicato stampa diffuso al mercato in data 27.10.2017 – www.gequity.it).

Successivamente, la Società comunicava la revoca dell'assemblea dei soci, già convocata per il giorno 20 novembre 2017 ove si sarebbe dovuto deliberare, *in ter alia*, in ordine al progetto di bilancio e alle relative relazioni già approvate dal C.d.A. dell'Emittente, stante la necessità di riapprovare un "nuovo" progetto di bilancio con le relative relazioni alla luce dell'impatto che avrebbe potuto avere la Sentenza sulla situazione patrimoniale e sulle poste contabili dell'Emittente (si veda comunicato stampa diffuso al mercato in data 30.10.2017 – www.gequity.it).

Con comunicato stampa del 6.11.2017, Gequity informava il mercato di aver impugnato la Sentenza con contestuale istanza per ottenere la sospensiva anche *inaudita altera parte* ai sensi e per gli effetti dell'art. 283 cod. proc. civ. Nelle contempo le Parti avviavano delle trattative al fine di verificare la sussistenza dei presupposti e delle condizioni per addivenire ad una risoluzione stragiudiziale della vertenza.

In data 23.11.2017, il C.d.A. dell'Emittente convocava, quindi, l'assemblea dei soci per il 23.01.2018 per *"... l'approvazione del nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, nonché, in seduta straordinaria alla presenza del notaio, per l'assunzione delle eventuali deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. Sul punto si precisa che la parte straordinaria potrebbe non tenersi laddove si verificassero eventi nuovi e rilevanti che si potrebbero concretizzare entro il giorno in cui si terrà l'assemblea"* (si veda comunicato stampa diffuso al mercato in data 23.11.2017 – www.gequity.it).

A seguito della menzionata impugnativa, la Corte di Appello di Milano fissava l'udienza di discussione della sospensiva per il giorno 29.11.2017 rinviando la discussione nel merito all'11.04.2018. Preso atto di come il periodo di sospensione, deliberato da Consob con la sopracitata delibera n. 20174, sarebbe scaduto il 26.11.2017, la medesima Autorità – ritenendo opportuno attendere una pronuncia da parte del Giudice adito sulla questione oggetto di esame – in data 22.11.2017, con delibera n. 20198, disponeva, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del Regolamento Emittenti, la proroga del periodo di adesione dell'Offerta per ulteriori 15 giorni di Borsa aperta il quale si concluderà, pertanto, in data 22.12.2017, *"... con data di pagamento il 29 dicembre 2017. L'eventuale periodo di riapertura dei termini avrà luogo il 2, 3, 4, 5 e 8 gennaio 2018, con pagamento l'11 gennaio 2018"* (si veda comunicato stampa diffuso al mercato in data 22.11.2017 – www.gequity.it).

All'udienza del 29.11.2017 (fissata per la discussione sulla sospensiva) la Società comunicava di come *"... il Giudice, preso atto delle trattative in corso tra le parti, [avesse] rinviato l'udienza al 6 dicembre 2017 per i medesimi incombenti"* (si veda comunicato stampa diffuso al mercato in data 29.11.2017 – www.gequity.it).

Il 5.12.2017 Gequity, comunicava di aver sottoscritto con SPAC un accordo transattivo, avente carattere tombale, attraverso il quale le parti dichiaravano "... di definire la vertenza tra essi insorta e, con il perfetto adempimento delle obbligazioni ivi previste, di non avere più nulla a pretendere l'una nei confronti dall'altra a qualsiasi titolo, ragione o causa.". Nello stesso comunicato si specificava, inoltre, che "... In ragione dell'accordo, Gequity ha rinunciato all'appello e all'istanza di sospensiva nei confronti della Sentenza n. 10707 del 21 ottobre 2017 e si è impegnata a versare a SPAC l'importo in denaro di Euro 900.000. Si precisa che l'importo della transazione rappresenta il 35% dell'importo riportato nell'atto di precetto ovvero il 25% della passività potenziale massima. Il C.d.A. odierno ha, inoltre, approvato il nuovo piano di cassa per i prossimi 12 mesi, che conferma la capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti." (si veda comunicato stampa diffuso al mercato in data 5.12.2017 – www.gequity.it).

In data 7.12.2017 il C.d.A. di Gequity riapprovava, quindi, il nuovo progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2016, nonché i risultati economici-patrimoniali consolidati intermedi al 31.03.2017, al 30.06.2017 e al 30.09.2017, tenuto conto degli effetti dell'accordo transattivo raggiunto (si veda comunicato stampa del 7.12.2017 – www.gequity.it). Rimandando a quanto di seguito riportato relativamente al paragrafo B.2.5 (vedi infra) si precisa come con tale comunicato l'Emittente desse atto dei seguenti dati:

- Quanto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016
 - ✓ EBITDA consolidato negativo per Euro 1.121 mila, in peggioramento di Euro 634 mila rispetto al 31 dicembre 2015;
 - ✓ Risultato netto consolidato di Gruppo negativo per Euro 1.752 mila, in miglioramento di Euro 748 mila rispetto al bilancio 2015;
 - ✓ Patrimonio netto di Gruppo positivo per Euro 503 mila, in diminuzione di Euro 481 mila rispetto alla situazione del 31 dicembre 2015;
 - ✓ Indebitamento finanziario netto consolidato di Gruppo pari a Euro 1.571 mila, in miglioramento rispetto alla situazione esistente al 31 dicembre 2015 a seguito delle operazioni straordinarie sul capitale avvenute nel secondo semestre 2016.

- Quanto alla situazione intermedia di gestione consolidata al 31 marzo 2017
 - ✓ EBITDA negativo per Euro 101 mila, in miglioramento di Euro 50 mila rispetto al risultato del primo trimestre 2016;
 - ✓ Risultato economico consolidato di Gruppo negativo per Euro 131 mila, in miglioramento di Euro 42 mila rispetto al risultato del primo trimestre 2016;
 - ✓ Patrimonio netto di Gruppo positivo per Euro 386 mila, in diminuzione di Euro 117 mila rispetto alla situazione del 31 dicembre 2016;
 - ✓ Indebitamento finanziario netto consolidato di Gruppo in peggioramento di Euro 134 mila rispetto alla situazione del 31 dicembre 2016.

- Quanto alla Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2017
- ✓ EBITDA negativo per Euro 282 mila, in peggioramento di Euro 249 mila rispetto al corrispondente periodo del primo semestre 2016, quando era negativo per Euro 33 mila;
- ✓ Risultato economico consolidato di Gruppo negativo per Euro 340 mila, in peggioramento di Euro 270 mila rispetto al corrispondente periodo del primo semestre 2016, quando era negativo per Euro 70 mila;
- ✓ Patrimonio netto di Gruppo positivo per Euro 178 mila, in diminuzione di Euro 325 mila rispetto alla situazione del 31 dicembre 2016;
- ✓ Indebitamento finanziario netto consolidato di Gruppo in peggioramento di Euro 269 mila rispetto alla situazione del 31 dicembre 2016.

- Quanto alla situazione intermedia di gestione consolidata al 30 settembre 2017
- ✓ EBITDA negativo per Euro 553 mila, in peggioramento di Euro 410 mila rispetto al risultato del 30 settembre 2016;
- ✓ Risultato economico consolidato di Gruppo negativo per Euro 649 mila, in peggioramento di Euro 450 mila rispetto al risultato del 30 settembre 2016;
- ✓ Patrimonio netto di Gruppo positivo per Euro 170 mila, in diminuzione di Euro 333 mila rispetto alla situazione del 31 dicembre 2016;
- ✓ Indebitamento finanziario netto consolidato di Gruppo in peggioramento di Euro 23 mila rispetto alla situazione del 31 dicembre 2016.

Con riferimento al tema della continuità aziendale, nonché della presumibile evoluzione della gestione, la Società ricordava che *"... in data 7 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Cassa e Gestionale per i prossimi 12 mesi (fino a dicembre 2018 incluso), stimando in Euro 1,6 milioni il fabbisogno finanziario, comprensivo della transazione raggiunta con SPAC S.r.l. Le somme saranno versate a tranche [da HRD Italia], sulla base delle effettive necessità di cassa, a semplice richiesta dell'Amministratore Delegato."* Ulteriori risorse finanziarie si sarebbero potute reperire attraverso: (i) nuove sottoscrizioni del prestito obbligazionario convertibile; (ii) la vendita dell'immobile di Via Carlo Porta in Milano; (iii) il riscadenziamento dei debiti commerciali e tributari; e (iv) l'emissione di ulteriori strumenti finanziari.

Inoltre, si ricordava che i warrant emessi da Gequity, e attualmente in circolazione, potranno essere esercitati a partire dal 1 novembre 2018 e daranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie al prezzo di euro 0,05 ciascuna. In caso di integrale conversione dei warrant in azioni, la Società incasserebbe risorse finanziarie per Euro 6.166 mila, risorse che andrebbero ad incrementare il capitale sociale e, quindi, a patrimonializzare la Società. In questo scenario, il Consiglio di Amministrazione non ritiene sia necessario provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot che, viceversa, sarà mantenuto con l'ottica della sua migliore valorizzazione nel tempo.

Con riferimento, infine, alle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 cod. civ., il C.d.A. dell'Emittente rilevava che Gequity, alla data del 31 dicembre 2016, non versava nelle suddette. Viceversa, le situazioni intermedie al

31.03.2017, al 30.06.2017, nonché al 30.09.2017, evidenziavano come Gequity versasse (e versi) nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., avendo accumulato perdite superiori al 33% del capitale sociale.

Il Supplemento costituisce parte integrante del Documento di Offerta e deve essere letto congiuntamente a esso; salvo ove diversamente previsto le definizioni utilizzate nel Supplemento hanno il medesimo significato ad esse attribuito nel Documento di Offerta. Il Supplemento contiene unicamente i paragrafi del Documento di Offerta che sono stati modificati e/o integrati per effetto della transazione raggiunta con SPAC (vedi comunicato stampa 5.12.2017) e dell'intervenuta proroga del periodo di adesione all'Offerta. Tutti i termini e condizioni dell'Offerta restano invariati, fatta eccezione per quanto modificato dal Supplemento.

MODIFICHE APPORTATE AL DOCUMENTO DI OFFERTA

Con riferimento all'Elenco delle Principali Definizioni come riportate a pag. 6 e seg. del Documento di Offerta le stesse risultano modificate e/o integrate come segue:

<p><i>Nuovo Comunicato dell'Emittente</i></p>	<p>Il comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi del combinato disposto degli artt. 103 del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 13 dicembre 2017 e allegato al Supplemento quale allegato K.1</p>
<p><i>Data del Supplemento al Documento di Offerta</i></p>	<p>La data di pubblicazione del Supplemento al Documento di Offerta ai sensi dell'art. 38, comma 2, del Regolamento Emittenti ossia il 14 dicembre 2017.</p>
<p><i>Data di Pagamento</i></p>	<p>La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo, contestualmente al trasferimento a favore dell'Offerente del diritto di proprietà sulle Azioni portate in adesione all'Offerta, corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione e quindi (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile) il 29 dicembre 2017.</p>
<p><i>Data di Pagamento all'Esito della Riapertura dei Termini</i></p>	<p>La data in cui, in caso di Riapertura dei Termini, sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo dell'Offerta relativamente alle Azioni che hanno formato oggetto di adesione all'Offerta durante il periodo di Riapertura dei Termini corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini, ossia (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile) il giorno 11 gennaio 2018</p>
<p><i>Periodo di Adesione</i></p>	<p>Il periodo, concordato con Borsa Italiana, compreso tra le ore 8.30 (ora italiana) del 16 ottobre 2017 e le ore 17.30 (ora italiana) del 22 dicembre 2017, estremi inclusi, in cui sarà possibile aderire all'Offerta, come da proroga decisa da Consob con delibera n. 20198 del 22.11.2017 in conformità alla normativa applicabile.</p>
<p><i>Riapertura dei Termini</i></p>	<p>L'eventuale riapertura del Periodo di Adesione per cinque giorni di borsa aperta (e precisamente, come da proroga al Periodo di Adesione decisa da Consob con delibera n. 20198 del 22.11.2017 in conformità alla normativa applicabile, per le sedute del 2, 3, 4, 5 e 8 gennaio 2018), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40-bis del Regolamento Emittenti.</p>

Con riferimento alla Tabella dei principali avvenimenti relativi all'Offerta come riportata al paragrafo 4 delle Premesse (pag. 18 e seg. del Documento di Offerta) la stessa risulta integralmente sostituita da quella di seguito riportata:

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione al mercato e riferimenti normativi
20/21 luglio 2017	Sottoscrizione del Contratto di Compravendita della Partecipazione e pagamento del Prezzo della Partecipazione.	Comunicato stampa al mercato. Comunicazione dell'Offerente ai sensi degli artt. 102, comma 1, del TUF e 37 del Reg. Emittenti.
9 agosto 2017	Presentazione del Documento di Offerta a Consob ai sensi dell'art. 102, comma 3, del TUF.	
16 agosto 2017	Sospensione termini ex art. 102, IV comma, TUF.	Comunicato stampa al mercato
30 agosto 2017	Riavvio dei termini istruttori a seguito della sospensione del 16.08.2017.	Comunicato stampa al mercato
7 settembre 2017	Sospensione del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 102, VI Comma, lett. b) TUF.	Comunicato stampa al mercato
5 ottobre 2017	Revoca della sospensione termini istruttori disposta in data 7 settembre 2017.	Comunicato Stampa
5 ottobre 2017	Approvazione del Documento di Offerta da parte di Consob	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'art. 66 del Reg. Emittenti
7 ottobre 2017	Approvazione da parte degli Amministratori Indipendenti dell'Emittente, che non siano parti correlate dell'Offerente, del relativo Parere ex art. 39bis Reg. Emittenti	
11 ottobre 2017	Approvazione da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente del Comunicato dell'Emittente.	Comunicato dell'Emittente ai sensi degli artt. 103 del TUF e 39 del Reg. Emittenti.
12 ottobre 2017	Pubblicazione del Documento di Offerta e del Comunicato dell'Emittente (comprensivo del parere dell'Amministratore Indipendente e relazione dell'esperto indipendente di cui	Comunicato ai sensi dell'art. 38, comma 2, del Reg. Emittenti. Diffusione del Documento di Offerta ai sensi degli artt. 36, comma 3, e 38, comma 2, del Reg. Emittenti.

	all'art. 39-bis del Reg. Emittenti).	
16 ottobre 2017	Inizio del Periodo di Adesione	
27 ottobre 2017	Sospensione dell'Offerta per giorni 30 (scadenza sospensione 26 novembre 2017)	Delibera n. 20174 ai sensi dell'art. 102, VI comma, let. b), TUF
22 novembre 2017	Proroga del periodo di adesione dell'Offerta per ulteriori 15 giorni di Borsa aperta e quindi fino al 22.12.2017.	Delibera n. 20198 ai sensi dell'art. 40, comma 4, del Regolamento Emittenti
Almeno 5 giorni di borsa aperta prima della fine del Periodo di Adesione	Eventuale comunicazione in merito al superamento delle soglie rilevanti preclusive ai fini della Riapertura dei Termini.	Comunicato ai sensi dell'art.40-bis, comma 1, lett. b), n. 2 del Reg. Emittenti.
22 dicembre 2017	Fine del Periodo di Adesione.	
Entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione o comunque entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione	Comunicazione dei risultati provvisori dell'Offerta.	Comunicato stampa al mercato
Prima della Data di Pagamento del Corrispettivo relativo alle Azioni portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione, ossia (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile) entro il 29 dicembre 2017.	Comunicazione (i) dei risultati definitivi dell'Offerta, (ii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per la Riapertura dei Termini, (ii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per il Ripristino del Flottante ovvero (iii) della sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ex articolo 108, comma 1, del TUF.	Pubblicazione del comunicato ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Reg. Emittenti.
Il terzo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, ossia (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile) il 29 dicembre 2017.	Pagamento del Corrispettivo relativo alle Azioni portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione.	
2 gennaio 2018 (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile).	Inizio dell'eventuale Riapertura dei Termini.	
8 gennaio 2018 (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile).	Termine dell'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta.	

Entro la sera dell'ultimo giorno del periodo di Riapertura dei Termini dell'Offerta o comunque entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del periodo di Riapertura dei Termini dell'Offerta	Comunicazione dei risultati provvisori dell'Offerta all'esito dell'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta.	Comunicato stampa al mercato
Prima della Data di Pagamento del Corrispettivo relativo alle Azioni portate in adesione durante il periodo di Riapertura dei Termini, ossia (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile) entro il 11 gennaio 2018.	Comunicato sui risultati definitivi dell'Offerta a esito della Riapertura dei Termini, ivi inclusa l'eventuale sussistenza dei presupposti per (a) Il Rispristino del Flottante ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF), ovvero (b) l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF.	Comunicato ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Reg. Emittenti
Il terzo giorno di borsa aperta successivo al termine della Riapertura dei Termini, ossia (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile) l'11 gennaio 2018	Pagamento del Corrispettivo delle Azioni portate in adesione durante la Riapertura dei Termini.	
A decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di raggiungimento di una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, e pertanto di sussistenza del presupposto per il Ripristino del Flottante ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF (tenuto conto che l'Offerente ha dichiarato che ripristinerà, ove necessario, un flottante sufficiente a garantire il regolare andamento delle negoziazioni), pubblicazione di un comunicato contenente le informazioni necessarie per il Ripristino del Flottante, con indicazione delle relative tempistiche e modalità.	Eventuale pubblicazione di un comunicato ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Emittenti
A decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di raggiungimento della soglia del 95% del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, di sussistenza del presupposto per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1 del TUF, pubblicazione di comunicato contenente le informazioni necessarie per l'adempimento degli	Eventuale pubblicazione di un comunicato ai sensi dell'art. 50-quinquies del Reg. Emittenti.

	obblighi relativi all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF.	
--	---	--

Nota: tutti i comunicati di cui alla precedente tabella, ove non diversamente specificato, si intendono diffusi con le modalità di cui all'art. 36, comma 3, del Regolamento Emittenti; i comunicati e gli avvisi relativi all'Offerta saranno pubblicati senza indugio sul sito internet dell'Emittente (www.gequity.it).

Con riferimento alla Sezione delle Avvertenze, il paragrafo A.15 Situazione dell'Emittente contenuto a pag. 30 – 33 del documento di Offerta viene integralmente sostituito da seguente.

Si ricorda come, in data 14.04.2017, il Consiglio di Amministrazione, allora in carica, avesse approvato il progetto di bilancio redatto in assenza del presupposto della continuità aziendale per le molteplici incertezze in essere in quel momento. In seguito, l'Assemblea dei soci del 24.05.2017, non aveva approvato il progetto di bilancio al 31.12.2016. Il successivo Consiglio di Amministrazione, rimasto in carica dal 24 maggio 2017 al 5 settembre 2017, non ha approvato alcuna situazione contabile. Sicché l'attuale Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 5 settembre 2017, preso atto del differente e più favorevole scenario in cui Gequity si trovava rispetto ai mesi precedenti dovuti soprattutto agli impegni assunti dall'azionista di maggioranza (HRD Italia), approvava in data 28.09.2017 il progetto di bilancio redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Dopo aver convocato l'Assemblea dei soci per il 20.11.2017 per l'approvazione dei documenti di bilancio, in data 25.10.2017 veniva comunicata alla Società la sentenza n. 10707 emessa dal Tribunale di Milano il 21 ottobre 2017, ad esito del giudizio R.G. 75120/2014. Si ricorda come tale giudizio fosse stato attivato da Gequity (allora Investimenti e Sviluppo S.p.A.), nel 2014 al fine di far dichiarare l'invalidità e/o l'inefficacia di una lettera di patronage rilasciata in data 28 giugno 2007 a firma dell'Amministratore Delegato all'epoca in carica in favore della società SPAC S.r.l. in liquidazione volontaria ("SPAC") a garanzia di alcuni obblighi di pagamento discendenti da un contratto di locazione che la società Pontelambro S.p.A (allora partecipata al 100% da Investimenti e Sviluppo S.p.A.) aveva stipulato con la SPAC stessa.

Con la Sentenza, il Tribunale statuiva quanto segue: "1) *Rigetta la domanda di INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA e accoglie la domanda riconvenzionale di SPAC S.R.L. e per l'effetto condanna INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA a rifondere a SPAC S.R.L. la somma di € 2.500.000,00 oltre interessi legali e rivalutazione secondo l'indice Istat dei prezzi al consumo dalla data di maturazione dei singoli canoni trimestrali di € 150.000,00 alla data odierna oltre interessi legali dalla data odierna fino al soddisfo; 2) Condanna altresì INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA a rimborsare a SPAC S.R.L. le spese di lite, che si liquidano in € 1686,00 per esborsi e € 27.852,00 per compensi professionali, oltre i.v.a., c.p.a. e 15 % per spese generali.*" (si veda comunicato stampa diffuso al mercato in data 25.10.2017 – www.gequity.it). In aggiunta, con tale comunicato, si dava, altresì, atto di come il C.d.A. dell'Emittente – riunitosi in pari data – confermasse la volontà di impugnare la Sentenza di primo grado, ritenendola errata ed ingiusta anche in considerazione dei pareri rilasciati dai propri legali, con richiesta di sospensiva dell'efficacia esecutiva, e di come lo stesso si fosse prontamente attivato al fine di verificare "... l'eventuale necessità di iscrivere in bilancio un apposito fondo rischi per questa controversia. In tale evenienza la Società ricadrebbe nella fattispecie prevista dall'art. 2447 codice civile."

Successivamente, Gequity revocava, quindi, la suddetta assemblea dei soci (convocata per il giorno 20 novembre 2017) stante la necessità di riapprovare un “nuovo” progetto di bilancio con le relative relazioni alla luce dell’impatto che avrebbe potuto avere la Sentenza sulla situazione patrimoniale e sulle poste contabili dell’Emittente (si veda comunicato stampa diffuso al mercato in data 30.10.2017 – www.gequity.it).

Con comunicato stampa del 6.11.2017, Gequity informava il mercato di aver impugnato la Sentenza con contestuale istanza per ottenere la sospensiva anche *inaudita altera parte* ai sensi e per gli effetti dell’art. 283 cod. proc. civ. Nelle contempo le Parti avviavano delle trattative al fine di verificare la sussistenza dei presupposti e delle condizioni per addivenire ad una risoluzione stragiudiziale della vertenza.

In data 23.11.2017, il C.d.A. dell’Emittente convocava, quindi, l’assemblea dei soci per il 23.01.2018 per “... *l’approvazione del nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, nonché, in seduta straordinaria alla presenza del notaio, per l’assunzione delle eventuali deliberazioni ai sensi dell’art. 2447 cod. civ. Sul punto si precisa che la parte straordinaria potrebbe non tenersi laddove si verificassero eventi nuovi e rilevanti che si potrebbero concretizzare entro il giorno in cui si terrà l’assemblea*” (si veda comunicato stampa diffuso al mercato in data 23.11.2017 – www.gequity.it).

Le parti (Gequity e SPAC), in data 5 dicembre 2017, sottoscrivevano un accordo transattivo, avente carattere tombale, nel quale le stesse dichiaravano di definire la vertenza tra essi insorta e, con il perfetto adempimento delle obbligazioni ivi previste, di non avere più nulla a pretendere l’una nei confronti dall’altra a qualsiasi titolo, ragione o causa. In ragione dell’accordo, Gequity ha rinunciato all’appello e all’istanza di sospensiva nei confronti della Sentenza e si è impegnata a versare a SPAC l’importo in denaro di Euro 900.000,00. Detto importo rappresenta il 35% di quello riportato nell’atto di precetto notificato da controparte ovvero il 25% della passività potenziale massima.

Con la sottoscrizione del suddetto accordo transattivo, l’Emittente non ricade nella fattispecie prevista dall’art. 2447 cod. civ.

In data 7 dicembre 2017, il C.d.A. di Gequity ha approvato il nuovo piano di cassa per i successivi 12 mesi, nonché il nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 redatto sempre sul presupposto della continuità aziendale. Sul tema della continuità aziendale gli Amministratori dell’Emittente, nella relazione al bilancio, precisano che – preso atto degli impegni finanziari assunti dall’Offerente volti ad assicurare la continuità aziendale per i prossimi 12 mesi – si è proceduto alla riclassificazione delle quote del Fondo Margot tra le “Altre attività non correnti”, avendo in previsione di mantenerle per una migliore valorizzazione. Pertanto le quote del fondo sono state valutate al fair value, stimato essere pari all’ultimo NAV disponibile (nel caso di specie quello del 30 giugno 2017) senza applicare nessuna rettifica. Tale tecnica valutativa è la medesima utilizzata dagli operatori di mercato, nonché quella utilizzata dall’Emittente fino al 31 dicembre 2013 (ossia prima di avviare il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.). Sul punto si precisa che il NAV è stato determinato da un esperto

indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti positivi e/o negativi afferenti gli immobili sottostanti. Il progetto di bilancio sarà proposto per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti già convocata per il giorno 23 gennaio 2018.

Gli Amministratori di Gequity hanno rilevato che l'Emittente, alla data del 31 dicembre 2016, non versava né nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., né in quella prevista dall'art. 2447 cod. civ. Viceversa, le situazioni intermedie al 31 marzo 2017, al 30 giugno 2017, nonché al 30 settembre 2017, evidenziano che l'Emittente versa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., avendo accumulato perdite superiori al 1/3 del capitale sociale.

Con riferimento alla Sezione B Soggetti Partecipanti all'Operazione, il paragrafo B.2.5 Attività dell'Emittente e dati finanziari ed economico-patrimoniali contenuto a pag. 47 – 74 del documento di Offerta viene modificato e/o integrato nelle seguenti parti.

- Eventi Rilevanti ai sensi dell'art. 154ter TUF (pag. 49 – 53 del Documento di Offerta).

Rischi connessi alla fattispecie di cui all'art. 2446 cod. civ. e ex art. 2447 cod. civ. (pagg. 50-51 del Documento di Offerta)

Sostituzione dal nono capoverso (pag. 51 del Documento di Offerta) con quanto di seguito riportato:

Si ricorda come, in data 14 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione, allora in carica, avesse approvato il progetto di bilancio redatto in assenza del presupposto della continuità aziendale per le molteplici incertezze in essere in quel momento. In seguito, l'Assemblea del 24 maggio 2017, non aveva approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 presentato dagli amministratori.

In data 7 dicembre 2017, il C.d.A. di Gequity – a seguito degli effetti della Sentenza (vedi supra) - ha approvato il nuovo piano di cassa per i successivi 12 mesi, nonché il nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 redatto sempre sul presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento al tema della continuità aziendale, nonché della presumibile evoluzione della gestione, in data 7 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Cassa e Gestionale per i prossimi 12 mesi (fino a dicembre 2018 incluso), stimando in Euro 1,6 milioni il fabbisogno finanziario, comprensivo della transazione raggiunta con SPAC S.r.l., il quale è stato formalmente garantito e supportato da HRD Italia. Le somme saranno, infatti, da questa versate a tranches, sulla base delle effettive necessità di cassa, a semplice richiesta dell'Amministratore Delegato. Ulteriori risorse finanziarie si potranno reperire attraverso: (i) nuove sottoscrizioni del prestito obbligazionario convertibile; (ii) la vendita dell'immobile di Via Carlo Porta in Milano; (iii) il riscadenziamento dei debiti commerciali e tributari; e (iv) l'emissione di ulteriori strumenti finanziari. I warrant emessi da Gequity, e attualmente in circolazione, potranno essere esercitati a partire dal 1 novembre 2018 e daranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie al prezzo di euro 0,05 ciascuna. In caso di integrale conversione dei warrant in azioni, la Società incasserebbe risorse finanziarie per Euro 6.166 mila, risorse che andrebbero ad incrementare il capitale sociale e, quindi, a patrimonializzare l'Emittente. In questo

scenario, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot che, viceversa, sarà mantenuto con l'ottica della sua migliore valorizzazione nel tempo. Sotto tale profilo si è proceduto alla riclassificazione delle quote del Fondo Margot tra le "Altre attività non correnti", avendo in previsione di mantenerle per una migliore valorizzazione. Pertanto le quote del fondo sono state valutate al fair value, stimato essere pari all'ultimo NAV disponibile (nel caso di specie quello del 30 giugno 2017) senza applicare nessuna rettifica. Tale tecnica valutativa è la medesima utilizzata dagli operatori di mercato, nonché quella utilizzata dall'Emittente fino al 31 dicembre 2013 (ossia prima di avviare il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.). Sul punto si precisa che il NAV è stato determinato da un esperto indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti positivi e/o negativi afferenti gli immobili sottostanti. Il progetto di bilancio sarà proposto per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti già convocata per il giorno 23 gennaio 2018.

Gli Amministratori di Gequity hanno rilevato che l'Emittente, alla data del 31 dicembre 2016, non versava né nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., né in quella prevista dall'art. 2447 cod. civ. Viceversa, le situazioni intermedie al 31 marzo 2017, al 30 giugno 2017, nonché al 30 settembre 2017, evidenziano che l'Emittente versa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., avendo accumulato perdite superiori al 1/3 del capitale sociale.

Rischi connessi ai contenziosi cui è parte l'Emittente (pag.52 del Documento di Offerta)

Sostituzione primo e secondo capoverso (pag.52 - 53 del Documento di Offerta) con quanto riportato:

Alla data di redazione del Supplemento al Documento di Offerta, il complessivo *petitum* dell'Emittente (inteso come l'esposizione massima cui l'Emittente potrebbe essere chiamata a rispondere nell'ambito delle vertenze giudiziarie in corso) ammonta ad un importo massimo di Euro 119.000,00, importo interamente coperto da appositi fondi rischi e/o debiti iscritti in bilancio.

La sensibile riduzione di tale ammontare rispetto a quanto indicato nei documenti e bilanci precedenti è legata:

- (a) al raggiungimento dell'accordo transattivo con SPAC, che – si ricorda – rappresentava per l'Emittente un rischio potenziale massimo per Euro 3,6 milioni;
- (b) per aver iscritto tra i debiti le sanzioni Consob, anche a seguito della conferma delle stesse da parte della Corte d'Appello di Milano.

Con riferimento alla lettera di garanzia rilasciata nel 2007 in favore di I.C.Z. S.p.A. (ICZ), il C.d.A. rileva che, sulla base di quanto indicato nel parere rilasciato da proprio legale, il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile. Non è, quindi, quantificabile l'eventuale passività a cui Gequity potrebbe andare incontro nel caso in cui risultasse soccombente in un giudizio che controparte (ICZ) dovrebbe del caso attivare. Non è stato, pertanto, appostato alcun accantonamento a fondo rischi, considerato che lo IAS n. 37 impedisce l'iscrizione di un fondo rischi per una passività potenziale laddove non può essere effettuata una stima attendibile nell'*an* e nel *quantum*. Ciononostante, non è possibile escludere che tale vicenda possa portare nei prossimi mesi ad una

vertenza giudiziaria dall'esito incerto. A tal proposito si precisa che il Gruppo, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, al prudenziale stanziamento di appositi fondi rischi. In ogni caso non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi possano risultare sufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni.

- Dati Economico-Finanziari (pag. 53 – 74 del Documento di Offerta)

Tale paragrafo viene integralmente sostituito dal presente:

Per quanto attiene l'informativa relativa all'andamento recente e prospettive dell'Emittente e del Gruppo e i relativi dati economico-finanziari, si riportano le seguenti informazioni come indicate nel comunicato stampa pubblicato da Gequity il 7.12.2017 al quale si rimanda (www.gequity.it) a seguito dell'approvazione in pari data da parte del Consiglio di Amministrazione: (i) del progetto di bilancio al 31.12.2016, (ii) della situazione intermedia al 31.3.2017, (iii) della relazione finanziaria al 30.06.2017 e (iv) della situazione intermedia al 30.9.2017.

In merito a quanto sopra si precisa come alla data del presente Supplemento non siano state ancora emesse le relative opinion da parte del Collegio Sindacale e del Revisore¹. Le stesse saranno rese pubbliche non appena disponibili e, comunque, con congruo anticipo rispetto al termine di scadenza del Periodo di Adesione

¹ A tal proposito si ricorda come in occasione dell'approvazione del precedente progetto di bilancio avvenuta in data 28.09.2017 la Società di Revisione avesse rilasciato le seguenti relazioni:

- (a) Ri-emissione della Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 16 e 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 – Bilancio consolidato: così concludendo: "A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni espresse nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Gequity al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea";
- (b) Ri-emissione della Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 16 e 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 – Bilancio d'esercizio: così concludendo: "A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni espresse nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea";
- (c) Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato: così concludendo: "Sulla base della revisione contabile limitata svolta, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni espresse nel paragrafo "Elementi alla base delle conclusioni con rilievi", non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gequity al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea."

A tal proposito si precisa come i rilievi e i richiami di informativa abbiano riguardato: i) la mancata risposta di un istituto di credito; ii) la mancata risposta di un consulente legale. I richiami di informativa sono invece afferenti all'impegno dell'Offerente di dare supporto finanziario all'Emittente per la continuità aziendale per i prossimi 12 mesi. Su tale aspetto la Società di Revisione precisa di non avere effettuato alcuna verifica su HRD Italia.

Mentre il Collegio Sindacale avesse rilasciato in data 6 ottobre 2017 (trasmessa all'Emittente il successivo 9 ottobre 2017 la seguente relazione:

(a) Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 così concludendo: "Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, questo Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio, tenendo conto dei rilievi espressi dall'organo di revisione legale dei conti e del richiamo di informativa".

Come precisato nell'avvertenza n. A15, il Collegio Sindacale ha, quindi, emesso una clean opinion sui menzionati documenti di bilancio attestanti il fatto che l'Emittente non ricade in alcuna delle fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ. e ciò sul presupposto della continuità aziendale dell'Emittente il quale ha permesso una riclassificazione in senso positivo di alcune poste significative dell'attivo patrimoniale (i.e. quote Fondo Margot), concludendo il proprio giudizio come appena indicato. Nel proprio parere il Collegio Sindacale ritiene "... prioritario poter disporre al più presto di un piano strategico e di sviluppo della società per il prossimo futuro.". Nello stesso documento il Collegio Sindacale sensibilizza poi "... il Consiglio sulla predisposizione delle linee strategiche e di rilancio della società per il futuro". (sul punto si richiamano i comunicati stampa dell'Emittente diffusi in data 6 e 9 ottobre 2017 – www.gequity.it).

Per la lettura integrale delle suddette relazioni, si rimanda ai comunicati stampa dell'Emittente diffusi in data 6 e 9 ottobre 2017 (www.gequity.it)

(22.12.2017) . Della pubblicazione sarà data informativa al mercato da parte dell'Emittente attraverso un comunicato stampa al quale le predette opinion saranno allegate.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2017 non aveva approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016.

Le seguenti tabelle, estrapolate dal bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7.12.2017, rappresentano lo stato patrimoniale consolidato, il conto economico consolidato e il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato alla data del 31 dicembre 2016 e sono confrontati con i dati consuntivi consolidati del 31 dicembre 2015.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	31-dic-16	31-dic-15	Variazione
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	1.077	1.134	(57)
Attività fiscali differite	0	0	0
Altre attività non correnti	3.450	86	3.364
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	3.595	(3.595)
Totale attività non correnti	4.527	4.815	(288)
Altre attività correnti	33	2	31
Altri crediti finanziari correnti	0	0	0
Crediti commerciali	30	46	(16)
Crediti d'imposta	85	113	(28)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	494	27	467
Totale attività correnti	642	188	454
TOTALE ATTIVO	5.169	5.003	166

PASSIVITA'	31-dic-16	31-dic-15	Variazione
Capitale sociale	200	5.770	(5.570)
Riserva sovrapprezzo azioni	0	314	(314)
Riserve IAS	(62)	0	(62)

Riserva copertura perdite	87	0	87
Versamento soci c/ futuro aum cap	2.099	3.658	(1.559)
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(68)	(6.258)	6.189
Risultato del periodo del Gruppo	(1.752)	(2.501)	748
Patrimonio netto di Gruppo	503	984	(481)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	0	0	0
Patrimonio di pertinenza di terzi	0	0	0
Patrimonio netto	503	984	(481)
Fondo TFR	14	11	3
Fondi rischi e oneri	84	54	30
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	787	891	(104)
Altri debiti non correnti	28	96	(68)
Prestito Obbligazionario Convertibile	921	0	921
Totale passività non correnti	1.834	1.052	782
Fondi rischi e oneri	33	309	(277)
Debiti d'imposta	259	239	21
Altri debiti correnti	1.748	222	1.526
Debiti commerciali e altri debiti	532	1.299	(763)
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	260	898	(638)
Totale passività correnti	2.832	2.967	(134)
TOTALE PASSIVO	4.666	4.019	648
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.169	5.003	167

Commento allo stato patrimoniale consolidato

L'attivo sociale consolidato è composto principalmente dalle seguenti 3 voci:

1. unità immobiliare ad uso ufficio sita in Milano,
2. n. 42 quote del Fondo Margot, classificate in bilancio come "Altre attività non Correnti"
3. disponibilità liquide.

Si rileva che l'Offerente si è impegnato a garantire la continuità aziendale dell'Emittente per i prossimi 12 mesi, fornendo le risorse finanziarie così come risultanti necessarie sulla base del Piano di Cassa e Gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del giorno 7 dicembre 2017. Infatti l'Offerente, sulla base di precisi impegni irrevocabili assunti, ha già versato Euro 300 mila in data 8 settembre 2017 in conto futuro aumento di capitale, mentre i restanti Euro 1,600 mila (comprensivi anche degli impegni assunti con la sottoscrizione della transazione con SPAC S.r.l.) saranno versati a tranches, sulla base delle effettive necessità di cassa, a semplice richiesta da parte dell'Amministratore Delegato.

In questo scenario, l'Emittente, rispetto al passato, non ritiene dover provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot, asset per il quale è viceversa pianificato il mantenimento al fine della sua migliore valorizzazione nel tempo. Pertanto, le quote del Fondo Margot sono state (1) riclassificate tra le "Altre attività non correnti" e (2) allineate al valore del NAV (Net Asset Value) ultimo disponibile, quello del 30 giugno 2017, senza applicare nessuna rettifica, ritenendo che lo stesso possa essere inteso come il fair value di un investimento da tenere in portafoglio potenzialmente fino alla scadenza del 2023. Tale tecnica valutativa è la medesima utilizzata dagli operatori di mercato, nonché quella utilizzata dall'Emittente fino al 31 dicembre 2013 (ossia prima di avviare il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.). Sul punto si precisa che il NAV viene determinato da un esperto indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti positivi e/o negativi afferenti gli immobili sottostanti. Le disponibilità liquide sono incrementate sensibilmente rispetto al 31/12/2015 per effetto dell'incasso dei proventi finanziari rivenienti dalla conclusione dell'aumento di capitale e dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile.

Le risorse finanziarie incassate dall'aumento di capitale e dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario sono state impiegate dall'Emittente esclusivamente per il pagamento dei debiti e per la copertura delle spese correnti.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	31-dic-16	31-dic-15	Variazione
Ricavi e proventi diversi	39	43	(4)
Altri ricavi e proventi	345	208	137
Costi per servizi	(411)	(564)	153
Costi del personale	(93)	(77)	(16)
Altri costi operativi	(1.001)	(97)	(904)
Margine operativo lordo	(1.121)	(487)	(634)
Ammortamenti	(49)	(52)	3
Accantonamenti e svalutazioni	(362)	(1.516)	1.153
Rettifiche di valore su attività finanziarie	(173)	(421)	248
Risultato operativo	(1.705)	(2.475)	770
Proventi/Oneri finanziari	(47)	(25)	(22)

Risultato prima delle imposte	(1.752)	(2.501)	748
Imposte sul reddito	0	0	0
Risultato netto di Gruppo attività in funzionamento	(1.752)	(2.501)	748
Totale risultato netto di Gruppo	(1.752)	(2.501)	748

Nell'esercizio 2016 l'Emittente ha registrato una perdita di Euro 1.752 mila, in miglioramento di Euro 748 mila rispetto all'esercizio precedente quando la perdita era di Euro 2,5 milioni.

Anche nell'esercizio 2016 l'andamento della gestione corrente è stato negativo per la scarsa operatività della Società e la mancanza di fatturato.

Le perdite dell'esercizio 2016 sono state generate principalmente dalla transazione stragiudiziale con SPAC S.r.l., da accantonamenti di fondi rischi per sanzioni Consob e dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie, che hanno inciso complessivamente per l'84% della perdita totale.

Per maggiori dettagli al riguardo si rinvia alla Relazione Finanziaria 2016 pubblicata dall'Emittente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2016	Esistenze al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2016	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2016
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
					Riserve IAS	Versamenti in conto futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Aumento di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.770						(6.727)	1.157			200
Sovraprezzo emissioni	314						(2.050)	1.736			0
Riserve:											
a) di utili	(6.258)	(2.501)					8.690				(69)
b) altre	0				(62)		87				25
Versamento in c/futuro aucap	3.658			393				(1.951)			2.099
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	(2.501)	2.501					0			(1.752)	(1.752)
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	983	-	-	393	(62)	-	-	942	-	(1.752)	503
Risultato di terzi	0	0									0
Patrimonio di terzi	0	0							0		0
Patrimonio netto	983	0	0	393	(62)	0	0	942	0	(1.752)	503

Commento alle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Emittente ha provveduto, ai sensi dell'art. 2446 c.c., ad abbattere il capitale sociale ed utilizzare tutte le riserve disponibili per la copertura integrale delle perdite cumulate fino al 31 marzo 2016. Pertanto il capitale sociale è sceso da euro 5.770 mila ad euro 200 mila.

Alla data del 31/12/2016 permaneva nel patrimonio netto la riserva di euro 2.099 mila corrispondete ai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati da Sintesi S.p.A., i quali sono stati interamente convertiti in data 01/02/2017 mediante la sottoscrizione delle azioni rimaste inoplate, assumendo con ciò Sintesi la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2016 è pari invece a -1.752 migliaia di Euro.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E DEL PATRIMONIO NETTO E
RISULTATO DI GRUPPO

(importi in migliaia di euro)	31-dic-16	
Prospetto di riconciliazione	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo Gequity	642	(1.681)
Società consolidate	10	(71)
Variazioni da consolidamento	(149)	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo	503	(1.752)
Quota del Gruppo	-	-
Quota di terzi	-	-
Totale patrimonio netto/ Utile di Gruppo	503	(1.752)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015
Utile netto delle attività in funzionamento	(1.752)	(2.501)
Costi aumento di capitale	(163)	0
Svalutazione e ammortamenti	744	2.008
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali, dei crediti d'imposta e delle altre attività correnti	(15)	48

Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	0	0
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori, tributari e diversi	189	(407)
Variazione dei benefici per i dipendenti	0	(13)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	(319)	(257)
Variazione degli strumenti finanziari derivati	0	0
Proventi per dividendi da riclassificare	0	0
Plusvalenze da riclassificare	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	(1.316)	(605)
Incrementi delle attività materiali e immateriali e delle attività destinate alla vendita	0	80
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	173	0
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	8	4
Risultato attività cessate	0	0
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.	181	84
Variazioni del patrimonio netto	1.334	1.229
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	(742)	179
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	0	0
Emissione POC	1.010	0
Effetto variazione riserva di conversione	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento	1.602	520
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	467	(3)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALL'INIZIO</u> DELL'ESERCIZIO	27	30
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI <u>ALLA FINE</u> DELL'ESERCIZIO	494	27

Commento al rendiconto finanziario consolidato

Nel dettaglio, i flussi monetari da attività operativa fanno registrare un saldo negativo di 1.316 migliaia di Euro, a cui vanno sommate, con segno opposto, le attività di investimento e le disponibilità derivanti dalle attività di finanziamento, per un totale di 1.602 migliaia di Euro.

Conseguentemente il totale di tali flussi genera una variazione positiva di cassa pari a 467 migliaia di Euro che, sommata alle disponibilità liquide iniziali, fa registrare disponibilità liquide di fine periodo di 494 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 467 migliaia.

Indebitamento finanziario netto del Gruppo Gequity

Posizione finanziaria netta	31-dic-16	31-dic-15
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	494	30
D. Liquidità (A) + (B)	494	30
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	3
H. Altri debiti finanziari correnti	268	1.018
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (H)	268	1.021
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(226)	991
M. Debiti bancari non correnti	0	0
N. Obbligazioni convertibili emesse	1.010	0
O. Altri debiti non correnti	787	871
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	1.797	871
Q. Indebitamento finanziario netto (P) + (J)	1.571	1.862

Commento all'indebitamento finanziario netto consolidato

Si evidenzia il miglioramento per circa Euro 300 mila dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31.12.2016 rispetto a quello dell'esercizio precedente principalmente per l'incremento delle disponibilità liquide a seguito dell'operazione straordinaria sul capitale e dell'emissione delle obbligazioni convertibili avvenute nel secondo semestre 2016.

Di seguito si riportano le tabelle relative al bilancio separato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 confrontati con i dati del 31 dicembre 2015.

STATO PATRIMONIALE DI GEQUITY S.P.A.

(importi in unità di Euro)

ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	0	18.943	(18.943)
Partecipazioni in società controllate	149.281	82.577	66.704
Altre partecipazioni	0	0	0
Attività finanziarie non correnti	3.450.281	86.384	3.363.897

Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	3.594.526	(3.594.526)
Attività fiscali differite	0	0	0
Totale attività non correnti	3.599.562	3.782.430	(182.868)
Crediti finanziari	160.124	73.648	86.476
Altre attività correnti	88.113	74.322	13.791
Crediti commerciali	4.307	0	4.307
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	474.575	25.528	449.047
Totale attività correnti	727.118	173.497	553.621
Attività finanziarie destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE ATTIVO	4.326.681	3.955.927	370.753

PASSIVITA'	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Capitale sociale	199.995	5.769.984	(5.569.989)
Riserva sovrapprezzo azioni	0	314.325	(314.325)
Riserva copertura perdite	86.501	0	86.501
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(62.487)	(6.192.473)	6.129.986
Versamenti in conto futuro aum. cap.	2.099.161	3.657.835	(1.558.674)
Risultato del periodo	(1.681.282)	(2.497.700)	816.418
Patrimonio netto	641.888	1.051.971	(410.082)
Fondi del personale	13.739	11.160	2.579
Fondi rischi e oneri	83.841	53.537	30.304
Altri debiti non correnti	28.342	96.384	(68.042)
Prestito Obbligazionario Convertibile	921.271	0	921.271
Totale passività non correnti	1.047.193	161.081	886.112
Fondi rischi e oneri	32.500	309.230	(276.730)
Altri debiti correnti	1.909.239	395.289	1.513.950
Debiti verso società controllate	639	639	(0)
Debiti commerciali	518.895	1.201.797	(682.902)
Altre passività finanziarie	176.326	835.920	(659.595)
Totale passività correnti	2.637.599	2.742.875	(105.276)

TOTALE PASSIVO	3.684.792	2.903.957	780.836
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.326.681	3.955.927	370.753

Commento allo stato patrimoniale dell'Emittente

L'attivo patrimoniale dell'Emittente è composto principalmente dalle n. 42 quote del Fondo Margot, riclassificate in bilancio come "Attività finanziarie non correnti" a seguito dell'impegno irrevocabile dell'Offerente di garantire la continuità aziendale per i prossimi 12 mesi e quindi non vi è più la necessità di provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot per la copertura delle spese di funzionamento. In questo scenario, dunque, il valore delle quote del Fondo Margot è stato allineato al NAV ultimo disponibile, senza apportare nessuna rettifica.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2015, le passività non correnti sono aumentate di Euro 0,9 milioni principalmente per l'emissione del prestito obbligazionario convertibile.

Conto economico dell'Emittente

(importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	830	6.000	(5.170)
Altri ricavi e proventi	307.486	182.696	124.790
Costi per servizi	(373.237)	(564.451)	191.214
Costi del personale	(92.706)	(76.953)	(15.752)
Altri costi operativi	(971.007)	(72.626)	(898.381)
Margine operativo lordo	(1.128.633)	(525.334)	(603.299)
Ammortamenti	(10.808)	(13.358)	2.549
Accantonamenti e svalutazioni	(341.500)	(1.535.615)	1.194.115
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(172.588)	(421.078)	248.491
Risultato operativo	(1.653.529)	(2.495.385)	841.856
Proventi/oneri finanziari	(27.753)	(2.315)	(25.438)
Risultato prima delle imposte	(1.681.282)	(2.497.700)	816.418
Imposte sul reddito	0	0	0
Risultato netto dalle attività in funzionamento	(1.681.282)	(2.497.700)	816.418
Risultato netto d'esercizio	(1.681.282)	(2.497.700)	816.418

I costi sostenuti dall'Emittente direttamente imputabili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale deliberato l'8 febbraio 2016 (quali ad esempio gli oneri dovuti all'Autorità di regolamentazione, gli importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro), pari ad Euro 162.600, ai sensi del paragrafo 37 dello IAS 32 non sono passati dal Conto Economico ma sono stati iscritti direttamente in una riserva negativa del Patrimonio Netto.

Le perdite dell'esercizio 2016 dell'Emittente sono state generate principalmente (i) dalla transazione tombale chiusa con SPAC S.r.l. per Euro 900 mila, (ii) dall'iscrizione tra i debiti della sanzione comminata dalla Consob, per fatti compiuti nel 2014, per circa Euro 350 mila, nonché (iii) dalla svalutazione delle attività finanziarie per circa Euro 200 mila. Pertanto, circa l'84% della perdita totale è stata generata da eventi non ricorrenti.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2016	Esistenze al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività al 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
					Riserve IAS	Versamenti in conto futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Aumento di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.770						(6.727)	1.157			200
Sovrapprezzo azioni	314						(2.050)	1.736			0
Riserve:											0
a) risultati portati a nuovo	(6.192)	(2.498)					8.690				0
b) altre	0				(62)		87				24
Versamento in c/futuro aucap	3.658			393				(1.951)			2.099
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	(2.498)	2.498								(1.681)	(1.681)
Patrimonio netto	1.052	0	0	393	(62)	0	(0)	942	0	(1.681)	642

Commento alle variazioni del patrimonio netto dell'Emittente

Nel corso dell'esercizio 2016, Gequity ha provveduto, ai sensi dell'art. 2446 c.c., ad abbattere il capitale sociale ed utilizzare tutte le riserve disponibili per la copertura integrale delle perdite cumulate fino al 31 marzo 2016. Pertanto il capitale sociale è sceso da euro 5.770 mila ad euro 200 mila.

Alla data del 31/12/2016 permaneva nel patrimonio netto la riserva di euro 2.099 mila corrispondente ai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati da Sintesi S.p.A., i quali sono stati interamente convertiti in data 01/02/2017 mediante la sottoscrizione delle azioni rimaste inoplate, assumendo con ciò Sintesi la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente.

Il risultato d'esercizio della sola Emittente è pari invece a 1.681 migliaia di Euro.

Alla data del 31/12/2016 il Patrimonio Netto dell'Emittente è positivo per euro 642 mila.

Gli Amministratori rilevano che Gequity, alla data del 31 dicembre 2016, non versava né nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., né in quella prevista dall'art. 2447 cod. civ. Viceversa, le situazioni intermedie al 31 marzo 2017, al 30 giugno 2017, nonché al 30 settembre 2017, evidenziano che l'Emittente versa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., avendo accumulato perdite superiori al 33% del capitale sociale.

Indebitamento finanziario netto dell'Emittente

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-16	31-dic-15
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	475	29
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	475	29
E. Crediti finanziari correnti	160	74
F. Debiti bancari correnti	0	2
H. Altri debiti finanziari correnti	184	890
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	184	892
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(451)	790
K. Attività finanziarie non correnti	-	-
M. Debiti bancari non correnti	-	-
O. Prestito Obbligazionario Convertibile	1.010	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	1.010	0
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	559	790

Commento all'indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 559 mila, in miglioramento di circa Euro 231 mila rispetto a quello dell'esercizio precedente principalmente per l'incremento della liquidità disponibile.

Rapporti con le parti correlate

Di seguito si riepilogano i rapporti con soggetti che, alla data del 31 dicembre 2016, erano qualificabili come parti correlate, in base alla definizione prevista dal principio IAS 24.

Nel prospetto seguente si riportano i dati sintetici al 31 dicembre 2016, sia patrimoniali che economici.

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale;

– rapporti di natura finanziaria connessi a finanziamenti concessi e/o ricevuti.

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo. Non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nella tabella si rappresentano separatamente i rapporti intercompany in essere al 31.12.2016 tra alcuni azionisti e tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento.

31/12/2016	CREDITI COMM.	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMM.	DEBITI FINANZIARI	COSTI	RICAVI
Gadolla Trading Srl	1	0	29	20	29	1
Tempofosco Andrea	0	0	1	6	1	0
Totale	1	0	30	26	30	1
<i>Rapporti intercompany</i>						
CP1		160	0	0	14	0
ARES						
CARAX						
Pyxis						
Totale	0	160	0	0	14	0

Con riferimento ai finanziamenti ricevuti da alcuni azionisti, essi sono infruttiferi di interessi e dunque non hanno generato alcun impatto economico. I rapporti in essere con la controllata CP1 sono afferenti ai finanziamenti erogati dall'Emittente e destinati al pagamento delle rate del leasing, mentre i costi si riferiscono al contratto di affitto per gli uffici adibiti a sede sociale nel primo semestre 2016.

Di seguito viene riportata la situazione patrimoniale ed economica più recente approvata dal C.d.A. dell'Emittente. In particolare vengono riportate le tabelle relative alla situazione intermedia di gestione dell'Emittente al 30 settembre 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2017.

Stato Patrimoniale consolidato dell'Emittente al 30-9-2017

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-set-17	31-dic-16	Variazione
Attività immateriali	0	0	0

Attività materiali	1.048	1.077	(29)
Altre partecipazioni	0	0	0
Attività fiscali differite	0	0	0
Altre attività non correnti	3.450	3.450	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Totale attività non correnti	4.498	4.527	(29)
Altre attività correnti	80	33	69
Crediti commerciali	96	30	20
Crediti d'imposta	131	85	29
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	446	494	(292)
Totale attività correnti	753	642	110
Attività destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE ATTIVO	5.251	5.169	82

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-set-17	31-dic-16	Variazione
Capitale sociale	1.040	200	840
Riserva sovrapprezzo azioni	1.259	0	1.259
Altre riserve	(8)	24	(33)
Versamento soci c/ futuro aum cap	300	2.099	(1.799)
Riserve e risultati portati a nuovo	(1.772)	(68)	(1.704)
Risultato del periodo del Gruppo	(649)	(1.752)	1.103
Patrimonio netto di Gruppo	170	503	(333)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi			0
Patrimonio di pertinenza di terzi			0
Patrimonio netto	170	503	(333)
Fondo TFR	16	14	2
Fondi rischi e oneri	146	84	62
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non	727	787	(60)

correnti			
Altri debiti non correnti	28	28	0
Prestito Obbligazionario Convertibile	1.087	921	166
Totale passività non correnti	2.004	1.834	170
Fondi rischi e oneri	38	33	5
Debiti d'imposta	304	259	44
Altri debiti correnti	1.781	1.747	34
Debiti commerciali e altri debiti	732	532	200
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	222	260	(38)
Totale passività correnti	3.077	2.832	245
Passività destinate alla dismissione			0
TOTALE PASSIVO	5.081	4.666	415
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.251	5.169	82

Nei primi nove mesi del 2017 la situazione patrimoniale del Gruppo è rimasta sostanzialmente invariata. Infatti, la variazione rispetto alla situazione esistente al 31 dicembre 2016 è pari a solo Euro 82 mila. Le scritture contabili relative della transazione con SPAC, alla diversa valutazione delle quote del Fondo Margot, nonché quelle relative all'iscrizione in bilancio delle sanzioni comminate dalla Consob per fatti compiuti nel 2010 e nel 2014, sono state tutte inserite nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e approvato in data 7 dicembre 2017, unitamente alle situazioni intermedie di gestione del 2017.

Il Patrimonio Netto dell'Emittente ha beneficiato di un versamento di Euro 300 mila ricevuto dall'Offerente nel mese di settembre. Nelle voci del passivo si rileva un incremento del prestito obbligazionario convertibile ed un incremento dei debiti commerciali.

Conto Economico Consolidato dell'Emittente al 30-9-2017

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30-set-17	30-set-16	Variazione
Ricavi e proventi diversi	77	26	51
Altri ricavi e proventi	18	313	(295)
Costi per servizi	(505)	(387)	(118)
Costi del personale	(57)	(42)	(15)
Altri costi operativi	(87)	(54)	(33)
Margine operativo lordo	(553)	(143)	(410)

Ammortamenti di attività materiali	(29)	(38)	9
Ammortamenti di attività immateriali	0	0	0
Accantonamenti e svalutazioni	(5)	0	(5)
Rettifiche di valore su attività finanziarie	0	0	0
Risultato operativo	(587)	(180)	(406)
Proventi/Oneri finanziari	(62)	(18)	(44)
Risultato prima delle imposte	(649)	(199)	(450)
Imposte sul reddito	0	0	0
Totale risultato netto di Gruppo	(649)	(199)	(450)

Il risultato economico registrato dall'Emittente nei primi nove mesi del 2017 è peggiorato di 450 mila euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, in parte per la riduzione dei ricavi ed in parte per l'incremento dei costi per servizi. Con riferimento a quest'ultima voce, si registra nell'ultimo trimestre del 2017 un sensibile incremento delle spese legali e delle spese per consulenze tecniche che, complessivamente, rappresentano circa il 65% delle spese per servizi sostenute dall'Emittente nel trimestre.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato della Capogruppo e del Risultato e Patrimonio di Gruppo

(importi in migliaia di euro)	30-set-17	
Prospetto di riconciliazione	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo Investimenti e Sviluppo	310	(647)
Società consolidate	8	(2)
Variazioni da consolidamento	(149)	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo	170	(649)
Quota del Gruppo		
Quota di terzi	0	0
Totale patrimonio netto/ Utile di Gruppo	170	(649)

RISULTATO PER AZIONE

	30 09 2017 consolidato	30 09 2016 consolidato
Risultato consolidato attività in funzionamento € /000	(649)	(199)
Risultato/n. azioni in circolazione	€ (0,0061)	€ (0,0031)
Patrimonio netto/n. azioni in circolazione	€ 0,00159	€ 0,00776

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 30-9-2017

III trimestre 2017	Esistenza al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Retitività complessiva al 30/09/2017	Patrimonio netto di gruppo al 30/09/2017
		Riserve IAS	Versamenti incasso futuro cap	Riduzione capitale per capitale proprie	Aumenti di capitale	Altre variazioni					
Capitale	200							840			1.040
Sovrapprezzo emissioni	0							1.259			1.259
Riserve:											
a) di utili	(69)	(1.752)						88			(1.733)
b) altre	25				(73)						(48)
Versamento in c/futuro aucap	2.099			(2.099)		300					300
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	(1.752)	1.752						0		(649)	(649)
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	503	-	-	(2.099)	(73)	300	88	2.099	-	(649)	170
Risultato di terzi	0	0									0
Patrimonio di terzi	0	0							0		0
Patrimonio netto	503	0	0	(2.099)	(73)	300	88	2.099	0	(649)	170

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30-9-2017

Rendiconto finanziario	30-set-17	30-set-16
Utile netto	(649)	(199)
Svalutazione e ammortamenti	29	25
Interessi IAS 32 su POC	20	0
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali, crediti d'imposta e diversi	(158)	(123)

Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	0	0
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	181	(103)
Variazione dei benefici per i dipendenti	0	(1)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	69	45
Variazione degli strumenti finanziari derivati	0	0
Proventi per dividendi da riclassificare	0	0
Plusvalenze da riclassificare	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	(508)	(92)
Incrementi delle attività materiali e immateriali	0	0
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	0	0
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	0	0
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.	0	0
Variazioni del patrimonio netto (al netto del risultato di periodo)	300	67
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	0	0
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	0	0
Emissione POC	160	0
Effetto variazione riserva di conversione	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento	460	67
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	(48)	(25)
DISPONIBILITA' LIQUIDE <u>ALL'INIZIO</u> DEL SEMESTRE	494	27
DISPONIBILITA' LIQUIDE <u>ALLA FINE</u> DEL SEMESTRE	446	3

Come emerge dal prospetto del rendiconto finanziario sopra riportato, nei primi nove mesi dell'esercizio 2017, la liquidità disponibile è diminuita solo di 48 mila euro, in quanto le spese di funzionamento sostenute nel periodo sono state compensate dal versamento in conto futuro aumento di capitale di 300 mila euro effettuato nel mese di settembre dall'Offerente e dall'incasso di 160 mila euro avvenuto nel periodo per la sottoscrizione di nuove obbligazioni convertibili da parte di investitori terzi.

Posizione finanziaria netta Consolidata di Gruppo al 30-9-2017

	30 settembre	31 dicembre
<i>(migliaia di euro)</i>	2017	2016
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	446	494
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità	446	494
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	231	268
I. Indebitamento finanziario corrente	231	268
J. Indebitamento finanziario corrente netto	215	(226)
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Debiti bancari non correnti	0	0
M. Obbligazioni Convertibili emesse	1.087	1.010
N. Altri debiti non correnti	722	787
O. Indebitamento finanziario non corrente	1.809	1.797
P. Indebitamento finanziario netto secondo standard CESR (J) + (O)	1.594	1.571

Alla data del 30 settembre 2017 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo secondo standard CESR presenta un saldo di Euro 1.594 mila, sostanzialmente in linea con la situazione esistente al 31 dicembre 2016. Infatti nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 l'indebitamento finanziario del Gruppo Gequity è rimasto sostanzialmente invariato.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei compensi maturati nell'esercizio 2016 dai componenti del Consiglio di Amministrazione per le cariche ricoperte nel Gruppo Gequity.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (Euro)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (Euro)
Gadolla Gianfranco	Presidente	01/01/2016 - 31/12/2016	Approvazione Bilancio 2018	20.000,00	0	0	0
Gadolla Umberto	Amministratore Delegato	01/01/2016 - 31/12/2016	Approvazione Bilancio 2018	25.000,00	0	0	0
Tempofosco Andrea	Consigliere	01/01/2016 - 31/12/2016	Approvazione Bilancio 2018	17.821,92	0	0	0
Antonj Enrico	Consigliere	01/01/2016 - 31/12/2016	Approvazione Bilancio 2018	5.000	0	0	0
Dozio Elena	Consigliere indipendente	01/01/2016 - 31/12/2016	Approvazione Bilancio 2018	12.500	0	0	0
Caruso Gabriella	Consigliere indipendente	01/01/2016 - 31/12/2016	Approvazione Bilancio 2018	12.500	0	0	0

Garanzie relative ai contratti di finanziamento, ivi inclusi negative pledges e covenants

Come riportato nella Relazione Finanziaria Annuale dell'Emittente al 31 dicembre 2016, disponibile sul sito internet www.gequity.it, in capo alla società Gequity non sussistono clausole di covenant o di negative pledge comportanti limiti all'utilizzo delle proprie risorse finanziarie.

Con riferimento alla Sezione E Corrispettivo Unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione, il paragrafo E.3 Confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori consolidati relativi al Gruppo Gequity contenuto a pag. 78 – 79 del documento di Offerta viene integralmente sostituito dal seguente.

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori consolidati relativi al Gruppo Gequity, con riferimento alle situazioni economico-patrimoniali del 30-9-2017, del 31 dicembre 2016 e del 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di Euro</i>	30-9-2017	31-12-2016	31-12-2015
Ricavi e Altri proventi diversi	95	384	251
Margine Operativo Lordo	(553)	(1.121)	(487)
Risultato Operativo	(587)	(1.705)	(2.475)
Cash Flow ⁽¹⁾	(683)	(1.168)	
Dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio	0	0	0
Patrimonio Netto	170	503	984

(1) Calcolato come somma tra risultato netto di periodo dell'Emittente, le svalutazioni e gli ammortamenti, come riportati nel bilancio consolidato dell'Emittente

RISULTATO PER AZIONE

	30-9-2017	31-12-2016	31-12-2015
Risultato consolidato di Gruppo (in €/000)	€ (649)	€ (1.752)	€ (2.501)
Numero Azioni in circolazione	106.822.698	64.839.473	6.992.264
Risultato consolidato per azione	€ (0,0061)	€ (0,0270)	€ (0,3577)
Patrimonio Netto consolidato per azione	€ 0,00159	€ 0,0078	€ 0,1407-

Fonte: elaborazioni su dati presenti nei Bilanci consolidati dell'Emittente al 31 Dicembre 2016 (approvato dal C.d.A. nella seduta del 7 dicembre 2017) e 31 Dicembre 2015

Si precisa che alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 106.822.698 azioni ordinarie senza valore nominale. Tale numero di azioni deriva a seguito dell'emissione, in data 1 febbraio 2017, di nr. 41.983.225 Azioni, risultanti ancora inoprate in quel momento, in favore di Sintesi S.p.A., la quale le ha sottoscritte mediante l'utilizzo integrale del proprio residuo versamento in conto futuro aumento di capitale (in merito si richiama il comunicato stampa di Gequity dell'1.02.2017 pubblicato sul sito internet dell'Emittente). Si rimanda alla sezione B.2.2.

I moltiplicatori di prezzo quali il P/E e il P/cash flow non sono indicati in quanto non risultano significativi perché partono da dati negativi sia di utili sia di cash flow negli ultimi due esercizi e per il medesimo motivo non è stato possibile effettuare comparazioni con società simili.

Viene, invece, riportato nella tabella seguente l'indice P/mezzi propri calcolato sui dati consuntivi consolidati del Gruppo Gequity riferito alle situazioni del 30-9-2017, del 31 dicembre 2016 e del 31 dicembre 2015.

	30-set-17	31-dic-16	31-dic-15
P/Mezzi Propri	6,9215	1,4185	0,0782

Con riferimento alla Sezione E Corrispettivo Unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione, il paragrafo E.4 Media aritmetica ponderata mensile dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni dell'Emittente nei 12 mesi precedenti il lancio dell'Offerta e rappresentazione grafica dell'andamento contenuto a pagina pag. 80 – 82 del documento di Offerta viene integralmente sostituito dal seguente.

Data	Prezzo media ponderata prezzi Ufficiali	Volumi
1-20 -lug 2017	0,074	11.140.178
1 - 30 giu 2017	0,076	38.023.171
1 – 31 mag 2017	0,079	53.275.071

1 – 30 apr 2017	0,077	47.087.938
1 – 31 mar 2017	0,088	105.924.640
1 - 28 feb 2017	0,096	121.147.956
1 – 31 gen 2017	0,049	80.231.686
1 – 31 dic 2016	0,027	2.826.842
1 – 30 nov 2016	0,026	1.865.196
1 – 31 ott 2016	0,031	10.782.676
1 – 30 set 2016	0,036	6.107.097
1 – 31 ago 2016	0,038	2.125.121
21-29 lug 2016	0,041	15.168.044



Il titolo azionario Gequity nel corso dell'ultimo anno ha avuto un andamento altalenante. Dopo una fase laterale di accumulazione nell'area 0,025 – 0,035 contraddistinta da bassi volumi e prezzi stabili, dalla fine di dicembre l'azione è stata oggetto di significativi acquisti accompagnati da elevati volumi in aumento, tipico delle fasi di rialzo, dove ha toccato i massimi del periodo fino a raggiungere il livello di € 0,1360.

Dai picchi di fine marzo, le prese di beneficio hanno riportato le azioni Gequity in un'area di prezzo compresa tra 0,07 e 0,08 fino alla metà del mese di ottobre. In seguito, probabilmente per l'avvio dell'OPA, il prezzo delle azioni Gequity è sceso sensibilmente, oscillando in un range tra € 0,049 ed € 0,044, comunque ben al di sopra del Corrispettivo offerto.

Il prezzo ufficiale per azione ordinaria Gequity rilevato alla chiusura della Data di Riferimento era pari a Euro 0,0742. Rispetto a tale prezzo, il Corrispettivo dell'Offerta risulta inferiore per € 0,0632 (-85,18%).

Il prezzo ufficiale per azione ordinaria dell'Emittente rilevato alla chiusura del 20 luglio 2017 (ultimo giorno di borsa aperta precedente la Data della comunicazione ai sensi del 102) è pari a Euro 0,0742 (Fonte: *Bloomberg*).

La seguente tabella presenta un confronto tra il Corrispettivo dell'Offerta e (i) l'ultimo prezzo ufficiale delle azioni ordinarie dell'Emittente registrato alla Data di Riferimento, e (ii) la media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie dell'Emittente relativa a 1, 3, 6 mesi e a 12 mesi precedenti la Data di Riferimento.

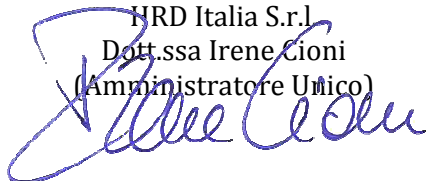
CONFRONTO CORRISPETTIVO/QUOTAZIONI	EURO	DELTA%
Corrispettivo	0,011	
Prezzo ufficiale alla Data di Riferimento del 20 luglio 2017/19 luglio 2017	0,0742	
Prezzo medio ponderato sui volumi – 1 mese precedente la Data di Riferimento	0,0769	(85,69 %)
Prezzo medio ponderato sui volumi – 3 mesi precedenti la Data di Riferimento	0,0775	(85,80 %)
Prezzo medio ponderato sui volumi – 6 mesi precedenti la Data di Riferimento	0,0847	(87,01%)

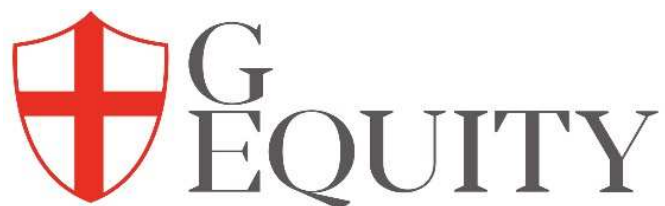
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel Supplemento al Documento di Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Supplemento al Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

HRD Italia S.r.l.
Dott.ssa Irene Cioni
(Amministratore Unico)





AGGIORNAMENTO DEL COMUNICATO DELL'EMITTENTE

**emesso ai sensi dell'art. 103, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, N. 58,
come successivamente modificato e integrato e dell'art. 39 del Regolamento CONSOB
adottato con Delibera N. 11971 del 14 maggio 1999**

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE relativa all'OPA obbligatoria totalitaria sulle azioni Gequity promossa da HRD Italia S.r.l.

Sede in Milano, Corso XXII Marzo, 19 - Capitale sociale Euro 1.039.659,24 i.v.
Registro delle Imprese di Milano N. REA - MI 2129083 – C. F. e P. IVA 00723010153

PREMESSE

La CONSOB, con Delibera n. 20153 del 5 ottobre 2017, approvava il documento relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da HRD Italia S.r.l. sulle azioni emesse da Gequity S.p.A. ("Gequity" o "Emittente"), ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del Tuf, ("Offerta") ad un prezzo pari a Euro 0,011 per azione ("Corrispettivo").

Il periodo di adesione all'Offerta è iniziato il 16 ottobre 2017 e sarebbe dovuto terminare il 3 novembre 2017, con data di pagamento l'8 novembre successivo.

L'Emittente, in data 25 ottobre 2017, rendeva noto al mercato che il Tribunale di Milano, ad esito del contenzioso intercorrente fra Gequity e SPAC S.r.l. in liquidazione volontaria, avviato dalla stessa Gequity nel 2014, accoglieva la domanda riconvenzionale formulata da SPAC e condannava l'Emittente a pagare 2.500.000 Euro, oltre gli interessi legali e rivalutazione, nonché a rimborsare le spese giudiziali. Nell'ambito di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente precisava:

- di aver conferito mandato ai propri legali per proporre "*senza indugio appello contro la suddetta Sentenza, presentando contestuale istanza di sospensione dei relativi effetti*", ai sensi dell'art. 283 c.p.c.;
- di essersi "*prontamente attivato al fine di verificare l'eventuale necessità di iscrivere in bilancio un apposito fondo rischi per questa controversia*", evidenziando, altresì, che "*In tale evenienza la Società ricadrebbe nella fattispecie prevista dall'art. 2447 codice civile*";
- di avere in corso valutazioni circa l'opportunità di predisporre un nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, così come l'aggiornamento della relazione semestrale al 30 giugno 2017.

Il citato comunicato stampa del 25 ottobre 2017 è stato valutato dalla CONSOB essere un fatto nuovo o non reso noto in precedenza al mercato, di portata tale da non consentire ai destinatari di pervenire ad un fondato giudizio sull'Offerta.

In particolare, vi era l'esigenza di integrare ed aggiornare le informazioni relative ai rischi derivanti dai contenziosi in cui è parte l'Emittente, oltre che alla situazione patrimoniale e finanziaria della medesima (anche in relazione alla situazione di incertezza circa l'eventuale assoggettabilità di Gequity al disposto dell'art. 2447 del codice civile) e quindi l'esigenza di aggiornare il Comunicato reso dall'Emittente in relazione alla propria valutazione dell'Offerta.

Pertanto, ai sensi dell'art. 102, comma 6, lettera b), del Tuf, la CONSOB, in data 27 ottobre 2017, con Delibera n. 20174, disponeva la sospensione per 30 giorni dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da HRD Italia S.r.l. sulle azioni emesse da Gequity S.p.A.

In data 6 novembre 2017, l'Emittente depositava il ricorso in appello e contestuale richiesta di sospensiva della sentenza n.10707 del 21 ottobre 2017, la cui udienza di discussione veniva fissata prima per il 29 novembre 2017 e poi rinviata al 6 dicembre 2017.

Successivamente, in data 22 novembre 2017, la CONSOB, con Delibera n. 20198, disponeva il riavvio dell'OPA per il 27 novembre 2017 e ne prorogava periodo di adesione per ulteriori quindici giorni di borsa aperta, quindi fino al 22 dicembre 2017.

In data 5 dicembre 2017, Gequity e SPAC hanno raggiunto un accordo transattivo avente carattere tombale attraverso il quale hanno dichiarato di definire la vertenza tra essi insorta e, con il perfetto

adempimento del pagamento di Euro 900.000 in favore di SPAC, di non avere più nulla a pretendere l'una nei confronti dall'altra a qualsiasi titolo.

Con la sottoscrizione dell'accordo transattivo, gli Amministratori hanno evitato di far ricadere Gequity nella fattispecie prevista dall'art. 2447 cod. civ., a beneficio di tutti gli azionisti e obbligazionisti, precisando che la Società, alla data di redazione del presente Comunicato, rientra nel disposto previsto dall'art. 2446 cod. civ., avendo accumulato perdite superiori al 33% del capitale sociale.

Preso atto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Gequity, in data 5 dicembre 2017 ha approvato il nuovo piano di cassa per i prossimi 12 mesi e, in data 7 dicembre 2017, ha approvato il nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, nonché le situazioni contabili intermedie del 2017, provvedendo ad aggiornare anche il Comunicato predisposto ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF.

Salvo quanto espressamente indicato, i termini in maiuscolo utilizzati nel presente Aggiornamento del Comunicato avranno il medesimo significato ad essi attribuito all'interno della sezione "Definizioni" del comunicato dell'Emittente.

In data 13 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Gequity si è riunito presso gli uffici di Corso XXII marzo n. 19, in Milano, al fine di esaminare il supplemento del parere di congruità predisposto (i) dall'Esperto Indipendente e (ii) dall'Amministratore Indipendente e deliberare in merito all'approvazione dell'aggiornamento del Comunicato dell'Emittente, ai sensi dell'art. 103, comma 3, del Testo Unico. All'esito delle proprie verifiche, il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, approvato il presente aggiornamento del Comunicato (l'"Aggiornamento del Comunicato"), contenente, tra l'altro, la valutazione motivata del Consiglio medesimo sulla congruità del Corrispettivo.

Il presente Aggiornamento del Comunicato deve essere letto quale integrazione del Comunicato dell'Emittente pubblicato da Gequity in data 11 ottobre 2017 e disponibile, *inter alia*, sul sito internet www.gequity.it e pertanto deve essere letto congiuntamente allo stesso.

Resta, peraltro, inteso che per una compiuta e integrale conoscenza di tutti i termini e condizioni dell'Offerta occorre fare riferimento esclusivo al Documento d'Offerta, resi pubblici dall'Offerente secondo le norme di legge e di regolamento applicabili.

1 DESCRIZIONE DELLA RIUNIONE DEL C.D.A. DEL 13 DICEMBRE 2017

1.1 Partecipazione alla riunione del Consiglio di Amministrazione

Alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2017, nel corso della quale è stato approvato l'Aggiornamento del Comunicato dell'Emittente, hanno partecipato i seguenti Consiglieri:

- Luigi Stefano Cuttica (Presidente e Amministratore Delegato);
- Lorenzo Marconi (Consigliere Delegato);
- Irene Cioni (Consigliere non esecutivo);
- Angelo Cardarelli (Consigliere non esecutivo);
- Elena Spinelli (Consigliere Indipendente).

Per il Collegio Sindacale erano presenti:

- Michele Lenotti, Presidente;
- Massimo Rodanò, Sindaco Effettivo;
- Silvia Croci, Sindaco Effettivo.

1.2 Specificazione di interessi propri o di terzi relativi all'Offerta

All'inizio della discussione del punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione dell'Aggiornamento del Comunicato, anche ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. e dell'art. 39, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti, la dott.ssa Irene Cioni ha informato i presenti (i) di rivestire la carica di Amministratore Unico dell'Offerente e (ii) di essere socio di minoranza della stessa Offerente, ritenendo quindi opportuno astenersi dall'esprimere le proprie valutazioni in merito al presente Aggiornamento del Comunicato.

Inoltre, il Consigliere non esecutivo Avv. Angelo Cardarelli, informa i presenti di essere portatore di interessi in quanto lo Studio Legale Trevisan, di cui è partner, ha redatto il Documento di Offerta ed il relativo Supplemento.

1.3 Documentazione esaminata

Il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'approvazione dell'Aggiornamento del Comunicato, in aggiunta ai documenti relativi all'Offerta indicati nel Comunicato dell'Emittente, ha esaminato la seguente documentazione:

- 1) l'aggiornamento del parere di congruità predisposto dall'Esperto Indipendente;
- 2) l'aggiornamento del parere dell'Amministratore Indipendente;
- 3) il supplemento del Documento di Offerta.

2 VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA CONGRUITA' DEL CORRISPETTIVO OFFERTO

2.1 Elementi considerati dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie valutazioni

Nell'esprimere la propria valutazione sulla congruità del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in aggiunta alla documentazione esaminata nella seduta dell'11 ottobre 2017, ha considerato, fra l'altro:

- i. il supplemento del Documento di Offerta;
- ii. l'aggiornamento del Parere dell'Amministratore Indipendente;
- iii. l'aggiornamento del Parere dell'Esperto Indipendente.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario nominare un esperto indipendente ulteriore rispetto all'Esperto Indipendente selezionato in autonomia dall'Amministratore Indipendente, considerando che tale soggetto è in possesso delle competenze professionali necessarie ad esprimere una valutazione qualificata e potendo fare affidamento sulle valutazioni espresse dal medesimo. Ha, inoltre, ritenuto che il processo di selezione, condotto in autonomia dall'Amministratore Indipendente, dott.ssa Elena Spinelli, che non è parte correlata dell'Offerente, fornisce adeguate garanzie di autonomia e di terzietà.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso altresì atto che non sono variare le motivazioni, gli obiettivi dell'operazione e i programmi futuri che l'Offerente intende perseguire in merito all'attività dell'Emittente, descritti nella Sezione G, Paragrafo G.2 del Documento di Offerta e confermati nel relativo supplemento. Sul punto si richiamano gli impegni irrevocabili assunti dall'Offerente volti a fornire supporto finanziario all'Emittente per la copertura delle spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi, come stimate nel Piano di Cassa approvato dal Consiglio di Amministrazione di Gequity il 5 dicembre 2017.

2.2 Aggiornamento del Parere dell'Amministratore Indipendente

L'Amministratore Indipendente, Dott.ssa Elena Spinelli ("**Amministratore Indipendente**"), non correlato all'Offerente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 39-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, ha nominato quale esperto indipendente il Dott. Massimiliano Meschini, Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, con studio in Viterbo, Via Maestro Danese n. 1 ("**Esperto Indipendente**").

L'Amministratore Indipendente, nel proprio parere motivato sulla congruità del Corrispettivo, ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, reso in data 12 dicembre 2017, sulla base delle proprie autonome valutazioni, si è espresso nel modo che segue ("**Aggiornamento del parere dell'Amministratore Indipendente**").

L'Amministratore Indipendente, sulla base dei metodi e delle assunzioni illustrate dall'Esperto Indipendente, preso atto delle conclusioni a cui giunge l'Esperto Indipendente, ritiene che il Corrispettivo

dell'OPA, pari ad Euro 0,011, essendo inferiore al valore minimo risultante dai metodi utilizzati dall'Esperto Indipendente, è da ritenersi NON CONGRUO, dal punto di vista finanziario.

L'Aggiornamento del parere dell'Amministratore Indipendente viene allegato al presente Aggiornamento del Comunicato dell'Emittente (**Allegato 1**).

2.3 Aggiornamento del Parere dell'Esperto Indipendente

L'Esperto Indipendente, su mandato ricevuto dall'Amministratore Indipendente, ha svolto la propria analisi in autonomia ed ha rilasciato il proprio parere in data 12 dicembre 2017 (“**Aggiornamento del parere dell'Esperto Indipendente**”), le cui conclusioni sono da considerarsi rivolte esclusivamente all'Amministratore Indipendente con facoltà di dividerne i risultati con tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, affinché quest'ultimo potesse visionarlo e fare riferimento allo stesso per valutare le metodologie utilizzate e le conclusioni raggiunte al fine di poter esprimere il proprio autonomo convincimento in merito alla congruità del Corrispettivo.

Copia di tale Aggiornamento del parere dell'Esperto Indipendente è allegata al presente Aggiornamento del Comunicato dell'Emittente (**Allegato 2**).

In sintesi, l'Esperto Indipendente, preso atto:

- della situazione economico-patrimoniale dell'Emittente aggiornata al 30 settembre 2017 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2017,
- della transazione raggiunta con SPAC S.r.l.,
- del Piano di Cassa predisposto per i prossimi 12 mesi approvato dal Consiglio nella riunione del 5 dicembre 2017,
- degli impegni assunti dall'Offerente e dalla sua controllante in relazione al supporto finanziario in favore dell'Emittente per garantire la continuità aziendale fino a dicembre 2018,
- del prezzo di borsa fatto registrare dal titolo Gequity negli ultimi sei mesi,

ritiene che gli eventi avvenuti dal 5 ottobre 2017 fino al 13 dicembre 2017 non sono tali da alterare in modo significativo le analisi valutative indicate nel parere dallo stesso rilasciato in data 5 ottobre 2017 e/o tali da modificare le conclusioni in essa contenute. Pertanto, ha ritenuto di poter concludere che:

per gli azionisti di Gequity S.p.A., il Corrispettivo dell'Offerta è da ritenersi NON CONGRUO, dal punto di vista finanziario.

3 Conclusioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Gequity

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle valutazioni contenute nell'Aggiornamento del parere dell'Amministratore Indipendente e nell'Aggiornamento del parere dell'Esperto Indipendente, nonché dell'impostazione metodologica utilizzata dall'Esperto Indipendente, giudicata coerente con la prassi di mercato e idonea a consentire lo svolgimento dell'attività valutativa, ritiene che il Corrispettivo dell'OPA, pari ad Euro 0,011, sia inferiore al valore minimo risultante dai metodi utilizzati dall'Esperto Indipendente e, all'unanimità, con un solo Consigliere astenuto, ha ritenuto **NON CONGRUO**, dal punto di vista finanziario, il Corrispettivo offerto dall'Offerente nell'ambito dell'Offerta.

In particolare:

A) gli Amministratori:

- Luigi Stefano Cuttica
- Lorenzo Marconi
- Angelo Cardarelli
- Elena Spinelli

hanno ritenuto non congruo, dal punto di vista finanziario, il Corrispettivo offerto da HRD Italia S.r.l. nell'ambito dell'Offerta;

B) l'Amministratore non esecutivo Irene Cioni ha ritenuto opportuno astenersi dall'esprimere le proprie valutazioni in merito al presente Aggiornamento del Comunicato dell'Emittente, per le ragioni illustrate al precedente Paragrafo 1.2.

Il Consiglio di Amministrazione, in conclusione, ritiene suo dovere ricordare altresì che:

- a) l'Offerta non è finalizzata al *delisting* delle azioni Gequity, per le motivazioni e i programmi futuri relativi all'Emittente;
- b) sussiste l'impegno dell'Offerente di ripristinare il flottante qualora, ad esito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere una partecipazione complessiva superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente;
- c) sussiste l'impegno dell'Offerente di continuare a fornire supporto finanziario all'Emittente almeno per i prossimi 12 mesi;
- c) le azioni dell'Emittente sono quotate sul mercato regolamento MTA gestito da Borsa Italiana;
- d) sulla base dell'andamento dei prezzi di borsa fatti registrare dal titolo Gequity negli ultimi sei mesi, è ragionevole ritenere che gli azionisti che non dovessero aderire all'Offerta continueranno a detenere in portafoglio uno strumento finanziario quotato capace di esprimere un valore finanziario sensibilmente più alto rispetto al Corrispettivo dell'Offerta.

Il Consiglio di Amministrazione precisa, in ogni caso, che la convenienza economica dell'adesione all'Offerta dovrà essere valutata dal singolo azionista all'atto di adesione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, dell'andamento del titolo, nonché delle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Offerta.

Il presente Comunicato dell'Emittente, unitamente ai suoi allegati, viene pubblicato sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo www.gequity.it.

Allegato 1: Parere dell'Amministratore Indipendente

Allegato 2: Parere dell'Esperto Indipendente

Milano, 13 dicembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Luigi Stefano Cuttica